

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437252
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino e San Giovannino

SGTT - Titolo Madonna con Bambino, S. Giovannino e altra Santa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione Palazzo Coccapani

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Viale Vittorio Emanuele, 95

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Estense

LDCS - Specifiche depositi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI
MUSEO O
SOPRINTENDENZA

INV - INVENTARIO DI
MUSEO O
SOPRINTENDENZA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1699
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Donato Creti
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta tinta/ penna
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	320
MISL - Larghezza	100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il foglio rifilato, presenta alcune macchie di umidità e una macchia di inchiostro.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Madonna con in braccio il Bambino rivolto verso una figura femminile, di cui è appena visibile il profilo sulla destra. A sinistra in basso vi è un bambino (S. Giovannino) che allunga il braccio sinistro verso la mano destra del Bambin Gesù.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	1956
STMP - Posizione	sul 'verso'
STMD - Descrizione	Anno 1956/Inventario N. 1322
	Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne datata). "Già attribuito dubitativamente a Parmigianino, si ritiene che il disegno possa rientrare nella prima produzione grafica di Donato Creti (Cremona, 1671- Bologna, 1749). In questo foglio si manifestano infatti tutte quelle peculiari bellezze formali, quella disinvolta, sottile cultura di movimenti e quell'equilibrio raffinato di composizione che, nell'ambito dell'arte bolognese settecentesca, sono conquiste individuali di Donato Creti. Pare un primo pensiero; nella

NSC - Notizie storico-critiche

composizione armoniosa e nei lineamenti fini e slanciati si trova un esempio di particolare bellezza per l'arte del disegno di Creti. La composizione è "già tutta definita nella chiarezza della intuizione" (Roli). Il disegno si intravede appena, è schizzato con un tratto leggerissimo che torna su se stesso, tondeggiante ma nervoso che appena accenna per scattare subito via. Il tratto freme, ripassa varie volte su se stesso. Egli usa la penna fine che meglio si addice al disinvolto stile grafico imperniato su un sistema lineare sottile; i guizzi della penna sono di evocazione cantariniana. Il volto della vergine è simile a quello dello 'Studio per una Madonna col Bambino' e per una 'Figura di donna' dell'Accademia di Brera (inv.133; pubblicato in AA. VV., 'Disegni emiliani dei secoli XXVII-XVIII della Pinacoteca di Brera', Mazzotta, Milano 1995, p.170, tav.54). Anche per questo disegno come in tante prove grafiche del Creti, la sommarietà esecutiva è connotazione folgorante e altamente espressiva. Donato Creti studiò nella bottega di Lorenzo Pasinelli insieme a Pietro Ercole Fava, figlio del conte Alessandro Fava, fervido sostenitore della pittura bolognese; grazie a questo rapporto di amicizia, negli anni della sua gioventù Creti godette dell'appoggio della influente famiglia Fava. L'artista si recò a Venezia, in compagnia del giovane conte, probabilmente tra il 1690 e il '91, come si può dedurre dai riflessi dell'arte veneziana rilevabili nelle opere di questo periodo. Dalla pittoresca arte dell'avanzato barocco di orientamento veneziano, rappresentata da Pasinelli e Burrini, Creti giunse ben presto a formare il suo originale linguaggio, che fondeva elementi classicisti e rococò per evolvere, sia in pittura che nella grafica, verso i primi anni del XVIII secolo". Sul 'verso' etichetta 'Consegna 1925 Inv. 915. Il disegno è a penna su carta preparata grigia. Escludo che il foglio possa appartenere alla mano di Donato Creti. Il 'ductus' della penna tremulo e filamentoso, non ha nulla a che vedere con quello del Creti, che come ci ricorda Renato Roli, riusciva con la penna a fissare "quasi all'istante un moto, un ritmo un intreccio, al di fuori di ogni cavillosa applicazione" (R. Roli, 'Donato Creti 46 disegni inediti', Bologna 1973, p. 6). Le fisionomie dei personaggi, come il ventre della Vergine sproporzionato ci riportano in un ambito emiliano permeato però di elementi veneti. Appare curioso anche l'utilizzo di una tecnica come la carta preparata, per la realizzazione di un veloce schizzo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Modena e di Reggio Emilia
-------------------------------------	---

CDGI - Indirizzo	piazza S. Agostino, 337-41100 Modena
-------------------------	--------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	disegni_0915
-------------------------------------	--------------

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Gasponi N.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.